



Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

*** COPIA ***

DELIBERAZIONE N° 11 del 26/03/2015

Codice Comune 41014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria in 1° Convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA.

L'anno duemilaquindici(2015), addì ventisei(26) del mese di marzo alle ore 21:00 presso la Sala Consiliare, convocati con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri Comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Dr. Cancellieri Giorgio nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Pietro Pistelli.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
CANCELLIERI GIORGIO	S	FERRI STEFANIA	S
BETONICA DELFINA	S	GOSTOLI FLAVIO	S
BONCI NICOLETTA	S	FEDUZI EMANUELE	S
GUIDARELLI ANDREA	S	RAGNONI UBALDO	S
MARTINELLI GIGLIOLA	S	GENOVA FRANCESCA	S
CERPOLINI ALICE	S	ANGELI ARPO	S
GROSSI ROBERTO	S		

Le funzioni di presidente vengono esercitate da Dr. Cancellieri Giorgio.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta indicata in oggetto.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Vengono dal signor presidente nominati scrutatori i signori: GOSTOLI FLAVIO, GROSSI ROBERTO, ANGELI ARPO.



Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 11 DEL 26/03/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA.

PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che le manovre finanziarie degli ultimi anni sono state improntate ad effettuare drastici tagli di spesa nella gestione della Pubblica Amministrazione ed in particolare, l'art. 6, comma 8, del D.L. 31/05/2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, nella legge 30/07/2010, n. 122 stabilisce che a decorrere dall'anno 2011, la riduzione della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza debbono essere contenute nel 20% di quella sostenuta nell'anno 2009;

Visto l'art. 16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, in L14 settembre 2011, n. 148, il quale prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli enti locali, sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto, allegato al rendiconto di cui all'art. 227 del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000, da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e da pubblicare entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale;

Preso atto che la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per le Marche con nota del 01.12.2014 prot. 3507 acquisita a protocollo dell'ente in data 02.12.2014 al n. 12811 ha trasmesso la deliberazione n. 124/2014/VSG con la quale ha segnalato al Comune di Fermignano l'opportunità di adottare specifico regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza;

Visto che al fine di portare chiarezza sulle sopraccitate spese di rappresentanza si rende necessario predisporre apposito regolamento;

Visto l'allegato schema di regolamento cui l'Amministrazione intende improntare la propria attività in materia, nel rispetto della normativa di riferimento e nell'ottica della generalizzata riduzione della spesa, e ritenuto meritevole di approvazione;

Acquisito il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica espressa da parte del Responsabile del Settore I – Affari Generali, Dott. Pietro Pistelli, e sotto il profilo della regolarità contabile da parte del Responsabile del Settore II – Servizi Finanziari, Dott.ssa Anna Maria Ferri, ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL., così come sostituito dall'art. 3 comma 1 lett. B) del D. Legge n. 174 del 10/10/2012, convertito in Legge 07.12.2012 n. 213, pubblicata nella G.U. del 07.12.2012;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente regolamento di Contabilità;



Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 11 DEL 26/03/2015

Dato atto che la votazione sull'argomento ha dato il seguente esito:

PRESENTI N. 13	VOTANTI N. 12	ASTENUTI N. 1 (Arpo Angeli)
FAVOREVOLI N. 12	CONTRARI N. 0	

DELIBERA

1. **Di approvare** l'allegato regolamento Comunale per le spese di rappresentanza che si compone di n. 9 articoli, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di inviare** il presente Regolamento comunale alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per le Marche;
3. **Di dare atto** che il presente Regolamento entrerà in il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.



REGOLAMENTO

SPESE DI RAPPRESENTANZA

ARTICOLO 1

Finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito sostenere da parte dell'Amministrazione comunale spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.

ARTICOLO 2

Definizione di spesa di rappresentanza

1. Sono spese di rappresentanza quelle derivanti da obblighi di relazione, connesse al ruolo istituzionale dell'Ente, o a doveri di ospitalità, specie in occasione di visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere, di incontri, convegni e congressi, organizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri, di manifestazioni o iniziative in cui il Comune risulti coinvolto, di cerimonie e ricorrenze.

2. Rientrano nelle spese di rappresentanza quelle finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Amministrazione comunale, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo di soggetto rappresentativo della comunità amministrata e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale, per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.

ARTICOLO 3

Eventi per i quali è ammissibile il ricorso alle spese di rappresentanza

1. Allo scopo di perseguire, nell'ambito dei propri fini istituzionali, un'adeguata proiezione all'esterno della propria immagine, di mantenere ed accrescere il proprio prestigio, di valorizzare il

ruolo di rappresentanza, per fare conoscere, apprezzare e seguire la propria attività istituzionale, il Comune assume a carico del bilancio oneri derivanti da obblighi di relazione e da doveri di ospitalità specie in occasione di:

- visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere;
- incontri di lavoro;
- manifestazioni o iniziative in cui il Comune risulti tra gli organizzatori;
- inaugurazione opere pubbliche;
- cerimonie e ricorrenze

ARTICOLO 4

Soggetti autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza dell'Ente

1. Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente, previa comunicazione alla Giunta competente e previa verifica della disponibilità di bilancio e dell'assunzione dell'impegno di spesa, i seguenti soggetti:

- Sindaco;
- Vice Sindaco;
- Assessori nell'ambito delle rispettive competenze

2. Ogni assunzione di impegno di spesa per iniziative di cui al presente Regolamento necessita di adeguata, specifica motivazione, con riferimento agli scopi perseguiti.

ARTICOLO 5

Specificazione delle spese di rappresentanza

1. Nell'ambito della definizione di cui al precedente articolo 2, sono in particolare considerate spese di rappresentanza ammissibili quelle sostenute per:

- a) ospitalità offerta in particolari occasioni, rientranti tra i compiti istituzionali dell'Ente, a persone o Autorità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale e politica, culturale e sportiva ed a membri di delegazioni straniere in visita all'Ente;
- b) offerta di generi di conforto (caffè, aperitivi, ecc.) a ospiti ricevuti dai soggetti indicati al precedente articolo 4, a persone o autorità, di cui alla predetta lett. a);
- c) colazioni di lavoro e consumazioni varie, giustificati con motivazioni di interesse pubblico con ospiti che rivestono le qualifiche dei punti precedenti;

- d) inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, affitto locali ed addobbi, attrezzature e impianti vari, servizi fotografici e di stampa, rinfreschi, ecc..., in occasione di cerimonie, di inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Ente, alle quali partecipino personalità o autorità estranee all'Ente, sempre che le spese stesse non siano comprese nei piani finanziari che promuovono dette iniziative;
- e) donativi ricordo per i nuovi nati, per gli sposi uniti in matrimonio, per acquisizione di cittadinanza, per anniversari significativi di matrimonio, per centenari, per anniversari significativi di Associazioni presente sul territorio comunale;
- f) forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, coppe, omaggi floreali, ecc.), quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra Organi del Comune ed Organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiani o stranieri), in visita all'Ente, oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del medesimo Ente;
- g) spese per l'organizzazione di cerimonie, ricorrenze, inaugurazioni e commemorazioni, gemellaggi, estranei all'attività di carattere culturale o alla celebrazione di festività civili e/o solenni;
- h) spese connesse alla celebrazione e consegna delle benemerenze civiche;
- i) targhe, coppe ed altri premi di carattere sportivo solo per gare e manifestazioni a carattere comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale e che si svolgono sul territorio comunale;
- j) onoranze commemorative ai Caduti in occasione di determinate ricorrenze.

ARTICOLO 6

Casi di inammissibilità di spese di rappresentanza

1. Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ente e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nei precedenti articoli.
2. In particolare, non rientrano fra le spese di rappresentanza:
 - oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
 - omaggi, mere liberalità o benefici aggiuntivi ad Amministratori e dipendenti dell'Ente;
 - colazioni di lavoro e consumazioni varie effettuati in occasione dello svolgimento della normale attività di istituto.
 - Colazioni con soggetti politici, sindacali ed altri amministratori pubblici, i cui incontri risultavano privi di carattere di rappresentanza di cui all'art.2;

- Spese, in generale, che esibiscano una carenza di documentazione significativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non abbiano i presupposti sostanziali di cui all'Art.2.

ARTICOLO 7

Gestione amministrativa e contabile

1. Lo stanziamento per spese di rappresentanza viene annualmente determinato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione ed assegnato nel PEG al competente responsabile.
2. Le spese di rappresentanza sono impegnate e liquidate, sulla base di idonea documentazione, dal competente responsabile. La determinazione d'impegno deve contenere una dichiarazione attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta.
3. Qualora la spesa di rappresentanza si estrinsechi nell'acquisizione di beni e servizi, l'ordinazione deve seguire le procedure previste dal vigente Regolamento per l'affidamento di lavori, forniture e servizi in economia.
4. Le spese di rappresentanza, per motivate esigenze organizzative e di urgenza, possono essere anticipate dall'Economo comunale, secondo la disciplina prevista dal Regolamento comunale di contabilità. In tal caso la richiesta di anticipazione economica deve essere accompagnata da una dichiarazione del soggetto ordinatore attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta, qualora tale elemento non emerga dall'atto di impegno, con allegata la relativa documentazione.

ARTICOLO 8

Rendicontazione e pubblicità

1. Le spese di rappresentanza sostenute nel corso di ciascun esercizio finanziario sono elencate in apposito prospetto redatto sulla base dello schema tipo approvato in conformità al disposto del Decreto Legge 13.08.2011 n. 138, convertito nella Legge 14.09.2011 n. 148, ed allegato al rendiconto della gestione. Tale prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed è pubblicato sul sito internet del Comune, a cura del competente responsabile.

ARTICOLO 9

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.



Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE

ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

"TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI"

- (1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri)

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA.

Parere del responsabile del servizio interessato

Per quanto riguarda la regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Fermignano, li 18/03/2015

Il Responsabile Del Settore Amministrativo
f.to Dott. Pietro Pistelli

Parere del responsabile del servizio finanziario

Per quanto riguarda la regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE.

Fermignano, li 18/03/2015

Il Responsabile Servizi Finanziari
f.to Ferri Anna Maria



Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to DR. GIORGIO CANCELLIERI

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. PIETRO PISTELLI

PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE

La presente deliberazione sarà pubblicata all'albo Pretorio del Comune, come previsto dall'art. 124 c.1 del T.U. n. 267/2000, per 15 giorni consecutivi dal 31/03/2015 al 15/04/2015.

Fermignano, li 31/03/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. PIETRO PISTELLI

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Fermignano, li 31/03/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. PIETRO PISTELLI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna perché:

- In quanto sono decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione ai sensi dell'art. 134 – 3° comma del D.Lgs 18.08.2000 n. 267

Fermignano, li 25/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. PIETRO PISTELLI